



FEDERAZIONE CONFSA-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Tel. 06.67232889 - Tel./Fax 0667232348 - Fax Tiscali 1786070337
info@unsabenculturali.it - www.unsabenculturali.it

Prot. n. 728/13

Roma, 13 novembre 2013

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSA-UNSA Beni Culturali

A tutte le R.S.U. CONFSA-UNSA Beni Culturali

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 46/13

14 NOVEMBRE 2013 – ORE 16.00

NUOVA RIUNIONE DEL TAVOLO NAZIONALE

Ordine del giorno e relativa Documentazione

Si comunica che il giorno **14 novembre 2013 – ore 16.00** presso la sala della Biblioteca di Via del Collegio Romano n. 27, si svolgerà la riunione alla presenza del Capo di Gabinetto e del Segretario generale in merito ai seguenti argomenti trattati nel corso della riunione del 30 ottobre 2013:

- **Accordo concernente i progetti di miglioramento dei servizi culturali ed amministrativi resi dall'amministrazione all'utenza anno 2013;**
- **progetto "Domenica di Carta";**
- **verifica intermedia progetto "Una notte al Museo" ed integrazione.**
- **Situazione aggiornata dello stato dei pagamenti delle competenze accessorie al personale.**
- **Informativa Schema di DM in attuazione dell'articolo 1, commi 9,10 e 11 del decreto legge 8 agosto 2013 n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112**

Come è noto, la trattativa precedente ha sviluppato notevoli divergenze sul Fondo Unico di Amministrazione, in merito alla diversa visione delle OO.SS CONFSA-UNSA, CGIL, CISL e UIL e l'Amministrazione, la quale ostinatamente ripropone completo assoggettamento alle determinazioni esterne.

A tale scopo, riteniamo comunque utile allegare la nota unitaria del 06.11.2013, già inviata precedentemente e le note ministeriali della Direzione Generale OAGIP prot n. 40719 del 08.11.2013 e prot n. 40977 del 11.11.2013. Nel contempo alleghiamo anche le tabelle relative al Progetto "Una Notte al Museo" e lo schema di DM in attuazione dell'articolo 1, commi 9,10 e 11 del decreto legge 8 agosto 2013 n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112

Come sempre sarà nostra cura tenervi informati in merito.

Cordiali saluti

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONFSA-UNSA BENI CULTURALI

Sito	Regione	Comune	27-lug	31-ago	28-set	26-ott	30-nov	28-dic
Palazzo Massimo	LAZIO	ROMA	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
Palazzo Altemps	LAZIO	ROMA	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	LAZIO	ROMA	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea	LAZIO	ROMA	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
Galleria d'Arte Antica - Palazzo Barberini	LAZIO	ROMA	chiuso	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
Galleria Borghese	LAZIO	ROMA	chiuso	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
Crypta Balbi	LAZIO	ROMA	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
Area Archeologica di Villa Adriana	LAZIO	TIVOLI	aperto	aperto	aperto			
Villa Lante della Rovere	LAZIO	VITERBO	chiuso	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
Palazzo Spinola	LIGURIA	GENOVA	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
Palazzo Reale	LIGURIA	GENOVA		aperto	aperto	aperto		
Museo di Palazzo Ducale	LOMBARDIA	MANTOVA	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
Pinacoteca di Brera	LOMBARDIA	MILANO	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
Museo Archeologico di Sirmione	LOMBARDIA	SIRMIONE	chiuso	aperto	aperto			
Castello Scaligero di Sirmione	LOMBARDIA	SIRMIONE	chiuso	chiuso	chiuso			
Galleria Nazionale delle Marche	MARCHE	URBINO	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
Museo Archeologico	MOLISE	VENAFRO		aperto	aperto			
Palazzo Reale di Torino	PIEMONTE	TORINO				aperto	aperto	aperto
Museo Archeologico	PIEMONTE	TORINO				aperto	aperto	aperto

PROGETTO "UNA NOTTE AL MUSEO". PROPOSTA DI RIMODULAZIONE PER LE APERTURE DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2013

Sito	Istituto di appartenenza	Comune	N. partecipanti Area III	Costo unitario lordo dipendente Area III comprensivo degli oneri dell'Amm.ne	Totale Costo complessivo lordo dipendenti Area III comprensivo degli oneri dell'Amm.ne	N. partecipanti Area I e II	Costo unitario lordo dipendente Area I e II comprensivo degli oneri dell'Amm.ne	Totale Costo complessivo lordo dipendenti Area I e II comprensivo degli oneri dell'Amm.ne	Area I II e III Costo totale unitario complessivo per singola giornata di apertura	aperture previste prima della proposta di rimodulazione	Costo complessivo per nuove aperture che si propongono	N. aperture che si propongono	Costo complessivo per aperture che si propongono	economie tra aperture previste e quelle proposte		
Museo Nazionale di Ravenna	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini	RAVENNA	1	132,7	132,7	8	106,16	849,28	981,98	6	5.891,88	4	3.927,92	1.963,96		
Galleria Nazionale delle Marche	Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici delle Marche	URBINO	1	132,7	132,7	25	106,16	2.654,00	2.786,70	6	16.720,20	4	11.146,80	5.573,40		
Galleria Nazionale di Parma e Teatro Farnese	Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici di Parma	PARMA	1	132,7	132,7	10	106,16	1.061,60	1.194,30	6	7.165,80	4	4.777,20	2.388,60		
Villa Lante della Rovere	Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di roma, frosinone, latina, rieti e viterbo	VITERBO	1	132,7	132,7	6	106,16	636,96	769,66	5	3.848,30	3	2.308,98	1.539,32		
Palazzo Farnese	Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di roma, frosinone, latina, rieti e viterbo	CAPRAROLA	1	132,7	132,7	5	106,16	530,80	663,50	5	3.317,50	3	1.990,50	1.327,00		
Palazzo Spinola	Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Liguria	GENOVA	1	132,7	132,7	9	106,16	955,44	1.088,14	6	6528,84	4	4.352,56	2.176,28		
Palazzo Reale	Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Liguria	GENOVA	1	132,7	132,7	7	106,16	743,12	875,82	0	0	2	1.751,64			
Rocca di Gradara	Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici delle Marche	GRADARA	1	132,7	132,7	10	106,16	1.061,60	1.194,30	0	0	2	2.388,60			
Museo archeologico nazionale	Soprintendenza per i beni archeologici del Molise	CAMPOBASSO	1	132,7	132,7	4	106,16	424,64	557,34	0	0	2	1.114,68			
Palazzo Pistilli	Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Molise	CAMPOBASSO	4	132,7	530,8	0	106,16	0,00	530,80	0	0	2	1.061,60			
Museo di Locri	Soprintendenza dei beni archeologici della Calabria	LOCRI	1	132,7	132,7	5	106,16	530,80	663,50	0	0	2	1.327,00			
Museo archeologico nazionale	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata	Melfi	1	132,7	132,7	4	106,16	424,64	557,34	0	0	2	1.114,68			
											nuove spese	8.758,20				
											risparmio derivata dalla rimodulazione		-14.968,56			
											economie derivanti dalla proposta di rimodulazione			6.210,36		



Roma, 6 novembre 2013

Al Dott. Mario GUARANY

Direttore Generale per l'organizzazione,
gli affari generali, l'innovazione, il
bilancio ed il personale MIBACT

Oggetto: Ampliamento ordine del giorno riunione del 14 novembre 2013

Gentile Direttore Generale,

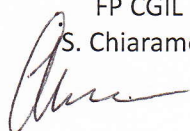
con riferimento all'oggetto le scriventi OO.SS., preso atto dell'avvenuta convocazione, chiedono, *in relazione* all'ordine del giorno, di avere puntuale informazione circa le iniziative poste in essere e finalizzate al recupero delle risorse impropriamente decurtate dal Fondo unico di Amministrazione 2013.

Precisando al riguardo che appare essenziale, ai fini del prosieguo costruttivo del confronto, il recupero della piena disponibilità economica delle somme dovute alla contrattazione integrativa nazionale in base alle vigenti normative.

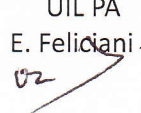
Con riferimento, inoltre, alla conferenza stampa svolta *il 5 novembre* per presentare la Relazione finale della Commissione che ha lavorato sulla riforma degli assetti amministrativi del Ministero, le scriventi richiedono la trasmissione di copia della relazione medesima - che peraltro risulta già *ampiamente illustrata* agli organi di informazione - per consentire di valutare con attenzione le proposte contenute nella relazione presentata oggi e di contribuire ad arrivare ad una maggiore e concreta efficienza organizzativa del Ministero.

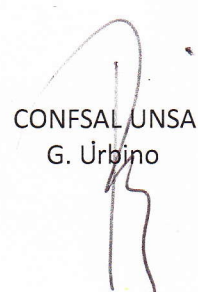
Si richiede infine l'integrazione dell'ordine del giorno della riunione del 14 con l'avvio del confronto sul processo di riorganizzazione del Ministero.

Cordiali saluti.

FP CGIL
S. Chiaramonte


CISL FP
D. Volpato


UIL PA
E. Feliciani


CONFESAL UNSA
G. Urbino




Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Servizio V

Prot. n. 40719
cl. 22.07. 20/1

Roma, 8 novembre 2013

Al Capo di Gabinetto del Ministro

Al Segretario generale

Alle OO.SS. Mibact

SEDE

Oggetto: FUA 2013.

A seguito di chiarimenti forniti in data odierna dall'Ufficio centrale del bilancio è stato possibile ricostruire nel dettaglio l'ammontare del FUA 2013, così come risultante dalla legge 4 ottobre 2013, n. 117 (legge di assestamento di bilancio per l'anno 2013), evidenziato nella tabelle che segue:

fondo al 1 gennaio 2010	74.543.594,00	(a)
progressioni economiche 2010	12.981.840,00	(b)
Differenza (Limite 2010)	61.561.754,00	(c=a-b)
previsione fondo 2013	59.897.977,96	(d)
acconto taglio art.9 c.2 bis D.L. 78/2010	4.063.076,00	(e)
consistenza del fondo 2013	63.961.053,96	(f=d+e)
differenza rispetto limite 2010	2.399.299,96	(g=f-c)
personale ETI	450.064,00	(h)
importo da decurtare per ricondurre il fondo al 2010	1.949.235,96	(i=g-h)
applicazione taglio art.9 c.2 bis D.L. 78/2010	1.237.391,00	(l)
importo decurtato in assestamento 2013	3.186.626,96	(m=i+l)
fondo 2013 assestato	56.711.351,00	(d-m)



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Servizio V

Con riguardo a quanto sopra esposto, si fa presente che già nell'esercizio finanziario 2008 a seguito della perequazione di parte del FUA nella indennità di amministrazione per euro 16.058.623,33 l'ammontare del Fondo stesso è stato corrispondentemente ridotto ed è risultato pertanto al 1 gennaio 2009 di euro 78.101.457,00 come da tabella sottoindicata:

fondo al 1 gennaio 2008	92.409.048,00	(a)
perequazione anno 2008	16.058.623,33	(b)
differenza	76.350.424,67	(c=a-b)
recupero economie da cessati	1.751.032,33	(d)
totale al 1 gennaio 2009	78.101.457,00	(c+d)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Guarany



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

*Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali,
l'innovazione, il bilancio e il personale
Servizio V*

Prot. N. L10PFF Allegati
Cess. 16.19.10/119

Roma. *11/11/2013*

A tutte le OO.SS. del MiBACT
SEDE

e p. c. Al Capo di Gabinetto

Al Segretario Generale

Al Ministero dell'economia
e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria
generale dello Stato - IGOP

All'Ufficio centrale del bilancio

LORO SEDI

Oggetto: FUA 2013 – Applicazione dell'art. 9, comma 2 *bis*, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Con riferimento alla nota del 23 ottobre 2013 a firma delle OO.SS. CGIL, CISL, UIL, CONFSAL-UNSA e UGL-INTESA, concernente l'applicazione dell'art. 9, comma 2 *bis*, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si fa presente quanto segue, in linea con quanto già rappresentato con e-mail in data 8 novembre 2013.

L'articolo 31, comma 1, del CCNL MINISTERI 1998/2001, come modificato dall'articolo 6, comma 1, del CCNL MINISTERI - BIENNIO ECONOMICO 2000/2001, prevede espressamente che il FUA venga alimentato, tra l'altro, dalle *risorse del Fondo unico di amministrazione già utilizzate per finanziare le progressioni economiche verticali all'interno di ciascuna area funzionale ai sensi dell'art. 15 del CCNL, nonché gli sviluppi economici e le posizioni organizzative di cui agli artt. 17 e 18 del CCNL medesimo, riassegnate dai capitoli degli stipendi dell'Amministrazione al Fondo stesso dalla data del passaggio di area o di cessazione dal servizio, a qualsiasi titolo avvenuta, del personale che ne ha usufruito.*

Tale disposizione non prevede, pertanto, un meccanismo automatico e immediato di rialimentazione del FUA a seguito dell'utilizzo di parte dello stesso per le finalità sopra indicate ma solo un meccanismo di **riassegnazione dai capitoli stipendiali al verificarsi delle condizioni sopra evidenziate** (passaggio di area e cessazione dal servizio).

Non vi è stata, quindi, una decurtazione dal FUA della somma destinata agli sviluppi economici ma un accantonamento ai fini dell'utilizzo **con decorrenza dal 2010** ed in ogni caso il citato articolo 31 non consente una alimentazione del FUA con risorse in corso di utilizzo ma solo di quelle *già utilizzate* e comunque con le modalità di riassegnazione indicate nello stesso articolo 31.



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

*Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali,
l'innovazione, il bilancio e il personale
Servizio V*

L'importo delle progressioni economiche deve essere sottratto dal fondo unico di amministrazione 2010 in quanto onere a regime. Quando si verifica la cessazione di un dipendente questa Amministrazione integra il fondo con le voci previste dal CCNL.

Si fa presente infine che l'articolo 7, comma 2, del CCNL MINISTERI - BIENNIO ECONOMICO 2000/2001 recante Ulteriori modalità di utilizzo del Fondo unico di amministrazione, così recita: "2. *La contrattazione collettiva integrativa individua nell'ambito del Fondo unico di amministrazione le risorse da destinare al finanziamento delle progressioni economiche verticali all'interno di ciascuna area funzionale ai sensi dell'art. 15 del CCNL, nonché degli sviluppi economici e delle posizioni organizzative di cui agli artt. 17 e 18 del CCNL medesimo. Dalla data di utilizzo delle risorse per le finalità citate, il Fondo viene ridotto delle somme corrispondenti, le quali sono riassegnate al Fondo stesso dalla data di cessazione dal servizio a qualsiasi titolo o di passaggio di area dei dipendenti che ne hanno usufruito*".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Barany



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

VISTO l'art. 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il quale prevede l'emanazione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 4, comma 4, che prevede che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun Ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e successive modificazioni, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto ministeriale 18 giugno 2008 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto ministeriale 7 ottobre 2008 recante la disciplina del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti degli Istituti dotati di autonomia speciale di cui all'articolo 15, comma 3, lettere a), b), c), d), e) e f), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 20 luglio 2009 e successive modificazioni concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013 concernente la "Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135" ed in particolare la tabella 8;

VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante "disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo" ed in particolare l'articolo 1, comma 9, con il quale è stato modificato l'articolo 15, comma 3, lettere a) e d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, e successive modificazioni, prevedendo, tra gli Istituti dotati di autonomia speciale, la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, in luogo della Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei e la Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Napoli e della Reggia di Caserta, in luogo della Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Napoli;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 10, del decreto legge n. 91 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 112 del 2013, che prevede che “ Fino all'adeguamento della disciplina organizzativa degli Istituti di cui al comma 9, agli stessi si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni concernenti, rispettivamente, la soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei e la soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Napoli”;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 11, del decreto legge n. 91 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 112 del 2013, che dispone che “al fine di consentire l'istituzione di una soprintendenza per i beni archeologici di Napoli, la dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è determinata nel numero di 163 unità. È fatta salva la successiva rideterminazione della predetta dotazione in attuazione delle disposizioni dell'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 24 giugno 2013, n. 71”;

RILEVATA l'esigenza, nelle more della definizione della procedura di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni, di provvedere nell'immediato alla modifica del citato decreto ministeriale 7 ottobre 2008, in coerenza con quanto disposto dal citato articolo 1, comma 10, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 ed alla individuazione della competenza territoriale della Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia;

RILEVATA altresì l'esigenza, nelle more della definizione della procedura di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni, di provvedere nell'immediato all'istituzione della Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli in attuazione di quanto disposto dal citato articolo 1, comma 11, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112;

SENTITE le organizzazioni sindacali nella riunione del;

DECRETA:

Art. 1

1. All'articolo 1, comma 1, del decreto ministeriale 7 ottobre 2008 le parole: “la Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Napoli” sono sostituite dalle seguenti: “la Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Napoli e della Reggia di Caserta”.



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

2. All'articolo 1, comma 2, del decreto ministeriale 7 ottobre 2008 le parole: "la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei" sono sostituite dalle seguenti: "la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia."

Art. 2

1. La Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia ha competenza territoriale sui seguenti comuni: Boscoreale, Boscotrecase, Casola di Pompei, Castellammare di Stabia, Ercolano, Gragnano, Lettere, Ottaviano, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, S. Antonio Abate, S. Gennaro Vesuviano, S. Giorgio a Cremano, S. Giuseppe Vesuviano, S. Maria La Carità, S. Sebastiano al Vesuvio, Striano, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase.

Art. 3

1. Presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è istituita nell'ambito della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania quale ufficio dirigenziale di livello non generale dell'Amministrazione periferica del medesimo Ministero, la Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli, nel quadro della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo determinata ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, dell'articolo 1, comma 11, decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 e dell'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 24 giugno 2013, n. 71.

2. La Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli ha competenza territoriale sul comune di Napoli e sui comuni della provincia di Napoli tranne quelli di cui all'art. 2, comma 1, e svolge i compiti di cui all'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e successive modificazioni.

Art. 4

1. La Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Napoli e della Reggia di Caserta ha la competenza sui seguenti complessi:

- a) Museo di Capodimonte con annessa Palazzina dei Principi;
- b) Certosa di San Martino con annesso Castel Sant'Elmo;
- c) Museo Duca di Martina nella Villa Floridiana;
- d) Museo Pignatelli;
- e) Certosa di San Giacomo e museo Diefenbach a Capri
- f) Complesso monumentale della Reggia e Parco di Caserta.

2. Con decreto del Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania si provvede all'assegnazione alla Soprintendenza speciale di cui al comma 1 del personale in



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

servizio presso il Complesso monumentale della Reggia e Parco di Caserta e alla consegna dei beni mobili e strumentali, già nelle competenze della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Caserta e Benevento.

Il presente decreto sarà inviato agli organi competenti per il prescritto controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

IL MINISTRO